

---

## **Migranti: a Quito il Global Forum su migrazione e sviluppo. Le organizzazioni cattoliche coordinano il "Civil society day"**

È in corso in questi giorni a Quito (20-24 gennaio) il Global forum on migration and development, un processo annuale che riunisce Stati, autorità locali, imprenditori e società civile sui temi delle migrazioni e dello sviluppo. Creato nel 2006 dall'allora segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, il Global forum on migration ha assunto un nuovo ruolo dal dicembre 2018, con l'adozione del Global compact (Patto globale) per una migrazione sicura, regolare e ordinata. L'obiettivo è l'implementazione del Global compact sottoscritto da 150 Paesi. Oltre 250 organizzazioni della società civile provenienti da tutto il mondo sono coinvolte nel processo, con osservatori da agenzie delle Nazioni Unite, media e organizzazioni internazionali. Il forum della società civile (Civil society day) si terrà domani, 22 gennaio. Dal 2011 è l'[International catholic migration commission \(Icmmc\)](#) - organismo internazionali con sede a Ginevra e Boston che riunisce le organizzazioni cattoliche di tutto il mondo che lavorano con i migranti - a coordinare le attività della società civile in preparazione e durante il Global Forum. "È un momento cruciale per tutti coloro che lavorano nel campo delle migrazioni - afferma Stéphane Jaquemet, capo dell'ufficio di coordinamento della società civile per il Global Forum -. Un anno fa, a Marrakech, c'era una incredibile energia e adrenalina per l'adozione del Global compact sulle migrazioni. Ma l'implementazione, più dell'adozione, è il reale momento della verità". Cinque i principali temi che saranno discussi nel "Civil society day": accesso ai servizi per tutti i migranti; flussi migratori misti; migrazione per lavoro; sfollati climatici; criminalizzazione dei migranti e di chi li assiste. Il dibattito spazierà anche su temi come i diritti dei bambini e il contributo dei giovani, l'inclusione della diaspora e la percezione negativa del fenomeno migratorio.

Patrizia Caiffa